

oggi trattato, voglia poi dedicare l'ingegno, l'operosità ed il censo, che in lui si felicemente congiungonsi, ad un lavoro di maggior lena, cioè ad una completa, esatta, ordinata e documentata storia di Acqui antica, medioevale e moderna, lavoro che nè il Blesi, nè il Biorci, nè il Lavezzari (pur sempre per l'iniziativa apprezzabili) nè altri finora ci diedero.

FRIEDMAN.

SMENTITA

Una gravissima notizia circolava di questi giorni sul nostro e sui vicini mercati. Si voleva far credere cioè che in territorio di Roccaverano già 15 bovini fossero morti di carbonchio.

Interpellato in proposito, il nostro ordinario corrispondente di lassù, gentilmente ci rispondeva:

« Sta il fatto che nella cascina di certo Nervi Andrea, alla frazione Tassito, due buoi sono morti di carbonchio; ma all'infuori di questi, nessun altro caso ebbero a constatare nè là nè altrove; onde sono affatto ingiustificati i diffusi timori. Le due bestie furono interrate a metri 1,50 di profondità, le stalle diligentemente disinfettate, i residui del fieno, della foglia e della paglia abbruciaciati, fatta perentoria ingiunzione al proprietario di tenere in rigorosa segregazione i cinque buoi che ancora possiede, i quali d'altronde non ebbero mai verun contatto coi due ammalati.

« Allo stesso venne pure interdetto di procedere alla loro vendita e proibitissimo di farli pascolare od abbeverare in località comuni ad altri animali; per cui tutto induce a sperare che ogni pericolo di diffusione sia scongiurato. Anzi, essendo l'epidemia colerica qui del tutto estinta e per conseguenza licenziato lo straordinario personale assunto per tale calamità, fu stabilito di conservare soltanto il distaccamento dei Carabinieri esclusivamente incaricati della voluta sorveglianza sulla rigorosa esecuzione delle suesposte disposizioni.

Appendice della GAZZETTA D'ACQUI 1

Il vezzo di brillanti

(Dal Francese di Guy de Maupassant).

Era una di quelle ragazze belle e graziose che nascono, quasi per isbaglio del destino, in una famiglia d'impiegati. Non aveva né dote, né speranze; finì per maritarsi ad un impiegatuccio del ministero dell'istruzione pubblica.

Non potendo figurare, fu semplice, ma infelice come una spostata; poichè le donne non hanno né casta né razza, e servono loro di nascita e di famiglia la bellezza, la grazia ed il fascino.

Soffriva, povera donna, sentendosi nata per tutte le delicatezze e per tutti i lussi; soffriva della povertà della sua casa, della miseria delle pareti, delle stoffe logore e dei tappeti sdruciti. Non aveva né abiti, né gioielli; nulla. Eppure li adorava; si sentiva fatta per ornarsene. Avrebbe desiderato tanto di piacere, di sentirsi invidiata, di essere seducente e ricercata.

Una sera suo marito tornò a casa col volto raggiante, tenendo in mano una larga busta.

— Leggi — disse — ecco qualcosa che ti interessa.

« Quanto al colera, è omai un fatto passato, com'è suol dirsi, in giudicato. I casi notificati, nel Comune furono 71, i morti 26. Anche nel vicino comune di San Giorgio non si parla più di contagio: quivi i colpiti ammontarono a 13 ed i decessi a 7. »

Anche il sig. Dottore Giovanni Barberis, in una sua corrispondenza, di cui lo ringraziamo, e che non pubblichiamo per evitare una inutile ripetizione, ci conferma quanto ci scrive l'ottimo nostro corrispondente di Roccaverano.

Consiglieri Provinciali per il Circondario d'Acqui PER L'ANNO 1893-94

Bigliani avv. cav. Stefano — Nizza Monferrato.

Bonzi geom. Gaspare — Incisa e Mombaruzzo.

Borgatta avv. cav. Carlo (dep.) — Carpeneto.

Bruni notaio cav. Gio. Batta — Rivalta Bormida.

Gianoglio avv. Gustavo — Molare e Ponzone.

Pistone avv. Claudio — Bubbio, Roccaverano e Spigno.

Saracco comm. avv. Giuseppe (sen.) — Acqui e Bistagno.

Toselli avv. Francesco — Acqui e Bistagno.

SOTTOSCRIZIONE per l'offerta di una medaglia d'oro al Sen. Giuseppe Saracco

Comune di Castelnuovo Bormida. Società Operaia.

Avv. Giuseppe Caranti, c. 50 - Giuseppe Caranti Boccaccio, 50 - Peretta Antonio, 25 - Massa Giovanni falegname, 20 - Boido Francesco, 20 - Ravera Carlo, 20 - Conti Francesco, 10 - Massa Sebastiano, 10 - Conti Tommaso di Pietro, 10 - Maccio Alessandro, 10 - Vella Domenico, 10 - Orgasini Serafino, 10 - Bistagnino Francesco, 25 - Peretta Giuseppe, 10 - Gatti Francesco, 30 - Verri Francesco, 10 - Luigi Sacco capitano (Sindaco) 50 - Natale Oddino, 50 - Carozzi Giuseppe segretario comunale, 25 - Oneglia Filippo, 25 - Antonio Cunietti maestro, 40 - Conti Gaspare, 20 - Peretta Vincenzo, 10 - Pitarino Carlo, 10 - Scolaro Giovanni, 25 - Maccetta Giuseppe pittore, 10 - Massa Giuseppe, 10 - Peretta Gio. Batta, 10 - Roggero Giovanni, 10 - Verri Pietro, 10 - Torta Stefano, 10 - Massa Sebastiano di Carlo, 10 - Massa Carlo di

La donna lacerò vivamente la carta e ne trasse un foglio stampato, con queste parole:

« Il Ministro dell'istruzione pubblica e la signora Giorgio Ramponneau pregano il signore e la signora Loisel di far l'onore di passare la serata di lunedì 18 gennaio nel palazzo del Ministero. »

Invece di esserne contenta, come suo marito sperava, essa gittò con dispetto l'invito sulla tavola, mormorando:

— Che vuoi che ne faccia?

— Ma, cara mia, credevo che ciò ti avrebbe fatto piacere. Un invito così ricercato, così difficile ad ottenere....

Essa lo guardava con occhio irritato; poi disse:

— Che vuoi che mi metta addosso per andarci?

Infatti, egli non ci aveva pensato; e baltò:

— Ma, l'abito che porti quando vai a teatro. Mi pare ancora presentabile....

Tacque stupefatto, smarrito, vedendo che sua moglie piangeva. Due grosse lagrime scendevano lentamente dagli angoli degli occhi verso gli angoli della bocca. Egli mormorò:

— Che hai? Che hai?

Ma, con uno sforzo violento, essa aveva domato l'affanno interno, e rispose con voce calma, asciugandosi le guancie umide:

Quirico, 10 - Verri Carlo, 10 - Sacco Lorenzo, 25 - Peretta Giuseppe di Antonio, 10 - Gobbo F., 10 - Gabutti Stefano di Pietro, 10 - Vogogna Giuseppe dottore, 50 - Foglia Domenico musicante, 10 - Ferraris Bartolomeo, 10 - Peretta Giuseppe, 20 - Bistagnino Giuseppe, 10.

Comune di Sessame.

Caffarelli Vincenzo Sindaco, c. 50 - Carena Giuseppe cons. com., 30 - Gallo Luigi id., 30 - Malerba Enrico, id., 30 - Cazzola Marcello id., 30 - Caffarelli Carlo id., 30 - Porco Giovanni id., 20 - Bracco Giuseppe id., 30 - Cavalotto Giuseppe id., 50 - Del Carretto cav. Giuseppe, segr. com., 40 - Del Carretto Enrico, 10 - Del Carretto Ascanio, 30 - Moro Giovanni, 10 - Vassallo Pietro, 10 - Maranda Giovanni, 10 - Asinaro Pietro, 20 - Bielli Alberto, 10 - Gallo Enrico, 20 - Moro Francesca, 10 - Maranda Carlo, 20 - Asinaro Alessandro, 20 - Bosetti Francesco fu Carlo, 15 - Asinaro Ermenegildo, 10 - Bosetti Giovanni cons. com., 40 - Cavalotto Gio. Battista serviente, 20 - Del Carretto Rosa, 20 - Del Carretto Edoardo, 50.

Comune di Castelbolognese.

Zunino Giuseppe, c. 50 - Rodella Francesco, 50 - Barberis Francesco, 50 - Morino Sindaco, 50 - Giolito serviente, 20 - Migliardi Giorgio, 20 - Rizzolo Domenico consigliere, 20 - Porta Giuseppe consigliere, 20 - Derossi Francesco, 20 - Bensi Cesare, 20 - Derossi Giuseppe, 10 - Cordara Francesco, 10 - Lazzarino Ermenegildo, 20 - Ciocca Giovanni conciliatore, 50.

Comune di S. Giorgio Scarampi.

Cartosio Andrea, c. 30 - Ghione Francesco, 25 - Rizzolo Giovanni, 20 - Mascarino Luigi, 20 - Olivero Michele, 20 - Rizzolo Carlo Alberto, 20 - Serra Pietro, 20 - Santi Giovanni, 20 - Rizzolo Pietro, 20 - Bogliolo Giuseppe, 20 - G. Ferrari parroco, 30 - B. Gallo tenente colonnello vet. in riposo, 50 - Abbate Giovanni, 25 - Gallese Giorgio, 20 - Rizzolo Paolo, 20 - Bodrito Carlo fu Giacomo, 20 - Grassi Giuseppe Antonio notaio, 50.

Comune di Terzo.

Emilio Bisio Sindaco, c. 50 - Ghiodi Giuseppe, 10 - DeAlessandri Ottavio segr., 50 - Leoncini Luigi arciprete, 50 - Baldizzone Pietro maestro, 50 - Severino Costanzo fu Bartolomeo, 20 - Baldizzone Carlo fu Biagio, 20 - Abergio Giovanni fu Antonio, 30 - Baldizzone Antonio fu Biagio, 10 - Avv. Francesco Bisio, 10 - Teresa Bisio, 10 - Eufrosina Bisio, 10 - Carolina Bisio, 10 - Manildo Lorenzo, 10 - Caviglia Giuseppe, 10 - Severino Francesco, 10 - Baldizzone Pietro, 10 - Botto Felice, 10 - Corte Vittorio, 10

Comune di Bubbio.

Muratore cav. Giovanni Sindaco, c. 50 - Avv. C. Pistone, 50 - Avv. Felice Muratore, 50 - Robba Giovanni, 25 - Dott. A. Sizia, 50 - Roveta Ignazio, 50 - Giacomo Sizia, 30 - Poggio Bartolomeo, 50 - Prof. D. Sizia, 50 - Terzolo Giovanni neg., 50 - Ravera Bartolomeo, 50 - Avv. Gio. Guala Pretore, 50 - Castino Secondo, 20 - Gaffoglio Isabella, 50 - Magg. Gen. Comm. Onesti, L. 5 - Sacerdote Besuto Guido, c. 50 - Don Ivaldi Gio., 50 - Can. Giuseppe Ricci prevosto di S. Giovanni Battista, L. 5 - Oddone Giovanni, 10.

Comune di Trisobbio.

Avv. cav. Dogliotti Paolo Sindaco, c. 50 - Bianco Luigi Filippo segretario, 10 - Deambrogio Gio. Battista falegname, 10 - Beretta Tommaso pesatore, 10 - Beretta Stefano oste, 10 - Viviano Giuseppe proprietario, 10 - Bottero Francesco sarto, 10 - Manara Antonio macellaio, 10 - Pompeo Cazzulino farmacista e cons. com., 25 - Sonaglia Cesare esercente Albergo Roma, 10 - Curelli Giuseppe sott'ufficiale genio, 10 - Scovazzi Luigi oste, 10 - Boccaccio Paolo, 10 - Oddone Gio. Battista fu Francesco brentatore, 10 - Rizzo Gio. Battista decorato al valore militare e rivenditore sali e tabacchi, 15 - Rossi Giovanni Battista muratore capo, 10.

Numeri del Lotto

Estr. di Torino del 9 Settembre

58 - 38 - 54 - 25 - 67

— Nulla. Soltanto non ho abiti e per conseguenza non potrò andare alla festa. Offri l'invito a qualche amico tuo, che abbia sua moglie un po' più fornita di me.

Egli era desolato.

— Suvvia, Matilde — riprese dopo un silenzio — quanto costerebbe una veste per l'occasione? qualcosa di molto semplice, bada, che potesse poi servirti in seguito...

Essa rifletté un istante; alla fine rispose esitando:

— Non saprei dirti, ma credo che con quattrocento lire si potrebbe arrivare.

Egli aveva impallidito alquanto, poichè aveva in serbo quella somma stessa per comprare un fucile e per certe partite di caccia nella state prossima, sulle pianure di Nanterre, dove alcuni suoi amici andavano tutte le domeniche a tirare alle lodole. Nondimeno disse:

— Sia. Ti do le quattrocento lire. Ma cerca d'averne un bell'abito.

Il giorno della festa s'avvicinava, e la signora Loisel pareva triste, inquietata, ansiosa. Pure la veste era pronta. Suo marito le chiese una sera:

— Che hai dunque? Da tre giorni in qua sei mutata da non parer più la stessa...

Ed essa rispose:

— Mi secca di non aver un gioiello, una gemma qualunque da mettere per la

LA SETTIMANA

Festa operaia — La Società Operaia Agricola della vicina Bistagno celebra domani il ventennio della sua fondazione. Interverranno gli onorevoli Ferraris, Borgatta e Raggio. Il pranzo sociale avrà luogo al tocco nel locale dell'Asilo Infantile.

Nuova decorazione francese ad un egregio nostro concittadino — Da una corrispondenza da Vercelli al *Popolo* di Torino apprendiamo con vero piacere come « comprendasi nel bel numero dei decorati della legion d'onore anche il nome del conte Emanuele Chiabrera, tenente generale a riposo, presidente onorario del Comitato per l'Ossario di Palestro, il quale venne decorato della gran croce dello stesso ordine.

« All'illustre e venerando vegliardo, onore e gloria della nostra città, i nostri cordiali rallegramenti. »

Attenti ai bambini — Una di queste sere, per il mal vezzo che hanno i genitori di lasciare in balia di se stessi i bambini, lungo il Corso Bagni, una vettura travolse sotto le ruote un povero bimbo di circa 7 anni, certo Ghiglia Giovanni, fratturandogli una gamba.

Portato prontamente all'ospedale gli venne amputata.

Ecco un disgraziato che per una disattenzione dovrà maledire chi doveva sorvegliarlo per tutto il tempo di sua vita!

E gli esempi non mancano tutti i giorni, eppure non si impara: lungo il Corso Bagni specialmente non può passare una vettura senza che una decina di monelli le corrano dietro cercando di arrampicarvisi sopra, inconsci del pericolo a cui si espongono.

Una lezioncina data a tempo qualche volta ai genitori, dalle guardie, potrebbe forse evitare qualche nuova disgrazia.

Ferrovia — Procedono con molta attività i lavori per l'ampliamento della stazione col colmare gli ampi fossati che stanno ai lati della linea. Speriamo che si provvederà presto anche ad ampliare i fabbricati per portarli all'altezza delle nuove esigenze dell'aumentato traffico.

Ferrovia Bistagno-Cortemilia — Si torna a parlare di questo progetto che unirebbe Acqui a Cortemilia usando della linea di Savona sino a

sera del ballo. Avrò l'aria di una mendicante. Preferirei quasi non andarci.

— Metterai dei fiori naturali — rispose il marito — di questa stagione non c'è nulla di più elegante. Con dieci lire avrai due o tre rose magnifiche.

Essa non sembrava punto convinta.

— No... non c'è nulla di più umiliante che aver l'aspetto miserabile in mezzo ad una folla di donne ricche.

Ma suo marito esclamò:

— Come sei sciocca! Va a trovare la Forestier, la tua buona amica, e dille che ti presti i suoi gioielli. Tu sei abbastanza intima sua per chiederle questo favore.

— È vero — rispose la donna con un grido di gioia — è vero non ci avevo pensato.

Il giorno dopo essa andò dalla sua amica e le narrò la sua pena. La Forestier non la lasciò finire, si diresse verso un armadio a specchio, ne trasse un cofanetto, lo aperse e disse alla Loisel:

— Scegli, cara.

Questa vide dapprima dei braccialetti, poi una collana di perle, poi una croce veneziana in oro e pietre, di mirabile lavoro. Esitava, non sapeva decidersi a scegliere: domandava sempre:

— Non hai null'altro?

— Ma sì. Cerca. Non so quello che possa piacerti. (Continua).